

RASSEGNA STAMPA
del
27/04/2010

il Giornale della Protezione Civile.it

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 26-04-2010 al 27-04-2010

Caserta News: <i>Rifiuti, Protezione Civile chiarisce su visita membri Commissione Parlamento Europeo</i>	1
Gazzetta del Sud: <i>La vecchia stazione ferroviaria ospiterà la sede dei vigili urbani</i>	2
Gazzetta del Sud: <i>Cominciano stamattina le operazioni di scavo nella valle dell'"Oliva"</i>	3
Gazzetta del Sud: <i>Gioia Tauro, comincia l'era Bellofiore</i>	4
Gazzetta del Sud: <i>Si sente male, l'ambulanza arriva dopo 21 minuti!</i>	6
Gazzetta del Sud: <i>Si rompe la condotta, città senz'acqua</i>	7
Gazzetta del Sud: <i>Scossa sismica tra Barcellona e Terme Vigliatore</i>	8
Gazzetta del Sud: <i>Alluvione 2008, il Comune deve ancora inviare le "carte"</i>	9
Gazzetta del Sud: <i>Protezione civile In arrivo i fondi stanziati dal Governo</i>	10
Gazzetta del Sud: <i>Riqualificazione e "vie di fuga" Grande chance della Provincia</i>	11
Gazzetta del Sud: <i>Brevi</i>	12
Gazzetta del Sud: <i>Le deleghe: Bulzomì vice sindaco e lavori pubblici all' ing. Modafferi</i>	13
Gazzetta del Sud: <i>Trematerra sceglie la sua squadra Esecutivo formato da sei assessori</i>	14
Gazzetta del Sud: <i>Frana, il comitato fa il punto con il presidente della Provincia</i>	15
Gazzetta del Sud: <i>Agenda telefonica cittadina</i>	16
Gazzetta del Sud: <i>Mosaico di Giunta, Buzzanca prende tempo</i>	19
Gazzetta del Sud: <i>Cavallerizzo, il vescovo: la festa di San Giorgio poteva essere celebrata</i>	20
Gazzetta del Sud: <i>D'Agostino anticipa e presenta la Giunta</i>	21
Gazzetta del Sud: <i>Aumentano le tariffe di acqua spazzatura, mensa e scuolabus</i>	22
Gazzetta del Sud: <i>Un milione per sistemare il torrente di Santa Lucia</i>	23
Gazzetta del Sud: <i>L'asse Roma-Mosca s'allarga al nucleare</i>	24
Irpinianews: <i>S. Mango - Al via Codice Rosso, progetto di protezione civile</i>	25
Irpinianews: <i>Grottaminarda - Lieve scossa di terremoto in Irpinia</i>	26
Il Mattino (Circondario Sud2): <i>Ciro Cenatiempo Ischia. La costa si sbriciola senza soste. Un fenomeno naturale</i>	27

Rifiuti, Protezione Civile chiarisce su visita membri Commissione Parlamento Europeo

Martedì 27 Aprile 2010

ISTITUZIONI | Napoli - In merito ad alcune dichiarazioni apparse alla vigilia dell'imminente visita di alcuni membri della Commissione Petizioni del Parlamento Europeo, è utile precisare, ancora una volta, la strumentalità di ricostruzioni che pretendono di racchiudere in una breve dichiarazione di poche frasi la complessità di una vicenda, lo stato di emergenza per la gestione rifiuti nella Regione Campania, durata 16 anni.

La realtà è che questa vicenda ha registrato varie fasi, l'ultima delle quali è iniziata a maggio del 2008 con l'ennesima crisi, per le decine di migliaia di tonnellate di rifiuti abbandonate lungo le strade della regione a fronte di un panorama infrastrutturale che contava una sola discarica, un sito di stoccaggio provvisorio e conferimenti fuori regione. A diciotto mesi di distanza, la regione è dotata di 5 impianti di discarica perfettamente operativi, 7 moderni impianti di selezione e trattamento rifiuti in grado di processare l'intera produzione della regione nel rispetto della più recente normativa tecnica di settore. A questo va aggiunto il pieno funzionamento del termovalorizzatore di Acerra, che ha conseguito il pieno raggiungimento degli standard previsti sia in termini di smaltimento - 600mila tonnellate l'anno - sia sotto il profilo della produzione di energia elettrica - 214mila megawatt a gennaio 2010 -, ma soprattutto sotto il profilo del rispetto dei parametri ambientali, di molto inferiori ai minimi previsti dalla normativa comunitaria.

All'attività di infrastrutturazione si è accompagnato poi un notevole incremento della raccolta differenziata, che è passata da una percentuale iniziale del 15% all'attuale 25% con trend in ulteriore aumento.

A dicembre 2009 è stata finalmente chiusa la gestione emergenziale, anche attraverso adeguate misure che hanno portato a una riduzione della produzione annua di rifiuti urbani dai 2,6 milioni di tonnellate annue agli attuali 2 milioni. La Regione Campania è attualmente dotata di un'autonomia nello smaltimento di rifiuti di oltre tre anni.

Questo è ciò che troveranno i membri della Commissione Petizioni del Parlamento Europeo, una situazione diametralmente opposta a quanto delineato da dichiarazioni a mezzo stampa da chi, forse, non vuole riconoscere lo straordinario lavoro svolto e i concreti risultati raggiunti.

La vecchia stazione ferroviaria ospiterà la sede dei vigili urbani

Sarà sede anche del Centro di Protezione civile

Pippo Condipodero

Brolo

La vecchia stazione ferroviaria brolese cambia look e destinazione d'uso. Il Comune è riuscito ad ottenere in comodato gratuito per i prossimi 5 anni i locali della stazione. Nella programmazione dell'Amministrazione l'immobile diverrà il nuovo centro operativo del Corpo dei vigili urbani ed il centro Policomunale della Protezione Civile dell'Unione dei Comuni di Brolo e Ficarra "Terra dei Lancia"; ma già il sindaco - Salvo Messina - pensa ad una nuova fruibilità.

Il Comune già usufruisce della disponibilità di una parte dell'area scoperta del ridotto ferroviario, compresa la grande tettoia dell'ex scalo merci, rilevata dalla vecchia Amministrazione Germanà, un tempo scalo principale per l'esportazione di centinaia di vagoni di agrumi, di patate e primizie di ortaggi destinati ai mercati nazionali ed esteri. Attualmente, in uso a deposito comunale e ad autoparco. L'interessamento per l'acquisizione della rimanente area è stato un passo quasi obbligato e necessario. «Debbo dire grazie – continua Salvo Messina – in particolare a due persone: a Salvatore Granata responsabile regionale di Legambiente Sicilia e a Stefano Carollo, responsabile di Trenitalia, se questo stabile diverrà una realtà operativa e funzionale per l'intera comunità brolese e non solo».

L'edificio, recentemente restaurato è ubicato sull'ampia "piazza Stazione", due piani che sviluppano centinaia di metri quadri abitabili, conserva al piano terra le sale d'aspetto, magazzini e depositi, oltre ad alcune stanze che ospitavano la sala degli scambi e gli uffici del capo stazione. Questa zona, tra breve, ospiterà gli uffici dei vigili urbani e quelli della Protezione Civile che avrà anche nell'area dell'ex scalo merci una sua zona operativa. Al primo piano, c'è l'ampia zona degli appartamenti che ospiteranno altre attività del Comune. La stazione di Brolo luogo di partenze potrebbe diventare un altro sito per "esportare" i nuovi sogni e speranze di aggregazioni sociali e giovanili, perpetuando, nell'immaginario collettivo un altro punto di partenza per la nuova società brolese".

Cominciano stamattina le operazioni di scavo nella valle dell'"Oliva"

I carotaggi al via il 3 maggio

Ernesto Pastore

amantea

È terminata l'attesa. Finalmente. È questo il pensiero unanime di chi abita e lavora lungo gli argini del fiume Oliva. Dalla mattinata di oggi, infatti, inizieranno i lavori di scavo lungo l'intero percorso fluviale, sulla base del protocollo di estrazione deciso dalla Procura della Repubblica di Paola e concordato con gli esperti della ditta "Toma Abele Trivellazioni" di Matera, aggiudicataria dell'appalto indetto dal Ministero dell'Ambiente. «Questa mattina ha spiegato il procuratore capo Bruno Giordano; inizieremo gli scavi nelle zone a valle del fiume, mentre mercoledì 28 le operazioni di prelevamento si sposteranno nell'area a monte. A partire da lunedì 3 maggio, sulla base delle risultanze derivate dai primi monitoraggi, verranno avviati i carotaggi nei punti stabiliti dai tecnici dopo aver svolto tutte le misurazioni del caso». Allo svolgimento delle operazioni assisteranno i consulenti della Procura, i tecnici dell'Arpacal, i funzionari dell'Ispra, le forze dell'ordine ed i referenti di tutti gli enti impegnati nel procedimento redatto dai giudici titolari dell'inchiesta. Sul posto saranno presenti anche alcuni volontari del gruppo comunale di Protezione Civile di Amantea che garantiranno i servizi di logistica e di trasferimento lungo il fiume. I campioni di terreno prelevati saranno affidati a tre differenti laboratori che effettueranno, in modo autonomo l'uno dall'altro, sia le analisi radiometriche, sia quelle chimiche. Gli stessi campioni di terreno saranno oggetto di studio da parte di alcuni istituti di ricerca universitari. Non appena la carota di terreno sarà riportata alla luce, verrà immediatamente posta sotto sequestro e consegnata agli esperti dei laboratori. Soltanto a questo punto sarà disposto il dissequestro del campione prelevato, in modo da consentire lo svolgimento degli esami necessari. Non appena le analisi saranno terminate, l'autorità giudiziaria porrà nuovamente i sigilli su ciascuna carota, garantendo così l'integrità del campione. Tutti i risultati saranno inviati alla Procura della Repubblica di Paola, al Ministero dell'Ambiente ed alla Regione Calabria. In diverse aree della vallata, infatti, le attrezzature di rilevamento hanno evidenziato indici di radioattività superiori ai valori ritenuti normali. Il valore medio per la regione Calabria è fissato a 0.15 Becquerel (Bq), ma in alcuni punti del fiume Oliva, come nei pressi della cava, l'indicatore ha misurato un valore pari a 0.70 Bq. In altre zone, invece, le apparecchiature hanno segnato valori tra 0.40 e 0.45 Bq.

Gioia Tauro, comincia l'era Bellofiore

Domenico Cento eletto presidente del Consiglio, Angelo Guerrisi è il vice
Vincenzo Toscano

GIOIA TAURO

Ieri mattina nell'aula consiliare "Scopelliti" di viale Stesicoro è stata formalmente avviata la "nuova stagione" amministrativa conseguente al voto del 28 e 29 marzo e al successivo ballottaggio dell'11 e 12 aprile, risultati che hanno portato sulla prima poltrona di Palazzo Sant'Ippolito l'avv. Renato Bellofiore. La seduta, che a norma di regolamento – inizialmente e fino all'elezione del presidente del Consiglio – è stata presieduta con molto garbo e signorilità dal consigliere anziano (per il gran numero di consensi che l'elettorato ha riversato sulla sua persona, non per l'età) Rocco Benedetto (Pdl) che ha definito «un grande onore presiedere il Consiglio della città del Porto», ha avuto un avvio piuttosto polemico (torneremo sull'argomento nell'edizione di domani), per lo più da parte del consigliere Angelo Guerrisi (Udc). Guerrisi prima ha contestato le procedure sui consiglieri subentrati per surroga poi ha chiesto al sindaco se avesse fatto accertamenti sulle condizioni di eleggibilità degli eletti. La questione veniva risolta dai chiarimenti forniti dalla segretaria (il Consiglio si è avvalso dell'assistenza della dott.ssa Elisabetta Tripodi, segretaria del Comune della vicina San Ferdinando, e dal funzionario del Comune dott. Cirillo Martello).

Si procedeva quindi allo scorrimento dell'ordine del giorno, che comprendeva sei punti: esame delle condizioni di eleggibilità e incompatibilità dei cittadini eletti alla carica di sindaco e di consigliere comunale, giuramento del sindaco; elezione del presidente del Consiglio comunale, presa d'atto e nomina della Giunta comunale da parte del sindaco; nomina della commissione elettorale, costituzione dei gruppi consiliari.

Discutendo ed approvando il primo punto, il Consiglio ha preso atto di due surroghe che hanno portato in consiglio Patrizia Cofone (subentrata al dimissionario Simone Praticò) e Antonio Longobucco (subentrato a Pasquale Zappia).

Tensione in aula quando il consigliere Salvatore Ranieri, eletto nella lista del Pri del candidato a sindaco Vincenzo Ruggiero, ha presentato un documento con il quale ha comunicato il suo passaggio tra le fila del Pdl. Ruggiero ha reagito contestando a Ranieri il contenuto della comunicazione.

Dopo di che, con l'intonazione dell'Inno di Mameli, è avvenuta la cerimonia più importante della giornata, il giuramento del sindaco Bellofiore che sancisce l'entrata della pienezza dei poteri.

Passando al terzo punto, si è proceduto alla votazione (il presidente Benedetto ha indicato come scrutatori Anna Maria Stanganelli e Salvatore Azzarà) per l'elezione del presidente del Consiglio comunale. Dallo scrutinio è risultato eletto il rag. Domenico Cento con 12 voti (uno in meno della disponibilità della maggioranza), mentre vicepresidente è Angelo Guerrisi (Udc) con 9 voti (uno in più del budget dell'opposizione).

Dopo i ringraziamenti e l'indirizzo di saluto di Cento, il Consiglio ha preso atto della nomina della Giunta comunale già precedentemente formalizzata dal sindaco. Sono entrati a far parte del nuovo esecutivo, che è composto di sei elementi (uno in meno rispetto all'ultima compagine amministrativa), l'architetto Jacopo Rizzo, che oltre alle funzioni di vicesindaco, ha avuto affidata la delega all'Urbanistica, tutela del patrimonio storico, architettonico, monumentale, patrimonio edilizio e terriero, edilizia pubblica economica popolare e privata, illuminazione pubblica, traffico e circolazione stradale, toponomastica; il rag. Salvatore Nardi, delega ai Servizi sociali, assistenza e beneficenza, autoparco comunale, protezione civile, lavoro, formazione professionale, pubbliche affissioni; l'ex Impiegato Comunale Salvatore Leonardi, delega al Personale, organizzazione uffici e servizi, trasparenza e legalità, tributi, annona (mercati); l'imprenditore Gaetano Condello, delega allo Sport, turismo, spettacolo e tempo libero; l'imprenditore Domenico Savastano, Ambiente, acqua, assetto del territorio, igiene e nettezza urbana, tutela dell'ambiente; Salvatore Bruno nardi (Politiche Sociali), e infine la dott. Monica Della Vedova cui è stata affidata la Cultura, pubblica istruzione, pari opportunità e politiche della famiglia.

Il sindaco ha per ora trattenuto per sé le scottanti deleghe che riguardano il bilancio, la sanità ed i lavori pubblici.

L'intera Giunta è espressione delle due liste (Cittadinanza Democratica e Lista Bellofiore) che hanno sostenuto la candidatura a sindaco del nuovo primo cittadino di Gioia Tauro, compreso il componente definito "esterno", Domenico Savastano, tra i candidati della lista Cd.

Dei rimanenti due punti, per la Commissione elettorale sono stati eletti membri effettivi Ianni, Riotto e Stanganelli. I gruppi sono sette: Pdl con capogruppo Umberto Pirilli, Insieme Per Gioia (Bagalà), Pri (Ruggiero), Udc (Guerrisi), Lista

Gioia Tauro, comincia l'era Bellofiore

Bellofiore (Laurendi), Cittadinanza Democratica (Dato), Città Vivibile (Zagarella).

Si sente male, l'ambulanza arriva dopo 21 minuti!

A soccorrerlo il sindaco Buzzanca che poi sbotta: «Non ci sono scuse, la Maratona non c'entra nulla, voglio un'indagine sul ritardo»

«Le vecchie querce cadono, ma si rialzano». Mimmo Trapani, classe 1923, è uno di quei vecchi socialisti dalla scorza dura. Non sempre politicamente corretto, spesso voce isolata e un po' anarchica, ma nessuno può dire che non abbia vissuto una vita coerente con i propri principi. E ieri mattina il vicepresidente dell'Unione partigiani d'Italia era lì, al suo posto, schierato accanto ai rappresentanti delle istituzioni, degli enti locali e delle forze dell'ordine, a celebrare il "suo" 25 Aprile. Quasi alla fine del suo discorso (stava citando alcune frasi di Calamandrei) si è sentito male e si è accasciato al suolo, facendo preoccupare i messinesi accorsi a piazza Unione europea, quelli che lo conoscono da decenni e quelli che, invece, almeno fino a ieri, non sapevano neppure chi fosse.

A intervenire immediatamente due medici "speciali": il sindaco Buzzanca e il capogruppo del Pd alla Provincia Pippo Rao. Destra e Sinistra unite, nel soccorso a una persona che pochi minuti prima aveva lanciato un appello per la definitiva "pacificazione" nazionale. «Parole sagge e equilibrate quelle di Mimmo Trapani – aveva commentato Buzzanca – durante la celebrazione del 25 Aprile che resta la festa di tutti gli italiani. I valori della Resistenza sono i valori dell'Unità d'Italia della quale tra poco festeggeremo i 150 anni». Poi, il sindaco ha parlato a nome dell'intera città: «A Mimmo Trapani, che nel corso del suo discorso è stato colto da un malore, arrivi l'augurio mio e di tutta Messina per una pronta guarigione». Si è trattato di una crisi lipotimica, un brusco calo della pressione. Trapani è stato trasportato in ospedale per accertamenti. Ma non ha mai perso la lucidità, ha sorriso e chiesto «scusa per aver rovinato le celebrazioni» al prefetto Francesco Alecci e al sindaco. Le sue condizioni, fortunatamente, non sono gravi.

Non può essere, però, sottaciuto il ritardo con cui è arrivata l'ambulanza del "118". È vero, ieri in città, si stava svolgendo la Maratona messinese ma, come ha dichiarato lo stesso Buzzanca, «non ci sono scuse che reggono». Il primo cittadino non ha nascosto la propria irritazione ed è deciso ad andare fino in fondo nell'accertamento delle eventuali responsabilità. «Se fosse stato un infarto, invece di una crisi lipotimica, a quest'ora come sarebbe finita?», è la "provocazione" del sindaco. Il malore è avvenuto alle 10,18, l'ambulanza è arrivata in piazza Unione europea alle 10,39: 21 minuti, un'eternità in casi del genere. «Chiederò un'immediata relazione sull'accaduto», insiste Buzzanca. Durissimo il giudizio della Federazione della Sinistra di Messina: «E dire che in questi giorni la città ha partecipato alla simulazione di eventi di calamità naturali, con dispiegamento di uomini e mezzi della protezione civile. Ma non basta: proprio ieri l'assessore regionale alla Sanità Massimo Russo dichiarava che i tagli alla spesa sanitaria hanno apportato efficacia ed efficienza. I fatti smentiscono clamorosamente le dichiarazioni di Russo».(l.d.)

Si rompe la condotta, città senz'acqua

Il danno ancora una volta sulla strada per Magisano. Terzo caso in due mesi

Giuseppe Lo Re

Ancora una giornata senz'acqua per l'intera città ed alcune zone dell'hinterland. E la causa è stata sempre la stessa: la rottura della condotta lungo la strada di Magisano. Un problema che si è presentato già tre volte nel corso degli ultimi mesi. D'altronde la situazione orografica dell'area non lascia grandi margini di tranquillità: incuneata nella strettoia fra il muraglione di sostegno e il fiume Alli, la condotta risalente a trent'anni fa è stabilmente a rischio.

L'ultima rottura che sarebbe stata causata dai naturali movimenti del terreno che tende ad asciugarsi dopo le abbondanti piogge; è avvenuta nella notte tra sabato e domenica, poco dopo le 4; tecnicamente si è "mollato" un giunto che ha provocato la fuoriuscita dell'acqua in loco e il successivo prosciugamento dei serbatoi. La condotta trasporta in condizioni di normalità 500 litri al secondo agli impianti di S. Domenica, dove il liquido viene potabilizzato e sollevato verso la città. La conseguenza della rottura è stata che ieri mattina i catanzaresi si sono svegliati senz'acqua.

Disagi minori per chi è in possesso di serbatoi ed autoclave, che fino al pomeriggio non si è neanche accorto dell'inconveniente. Immediatamente sono intervenuti sul luogo dell'imprevisto i tecnici della Sorical, guidati dal dirigente dell'ufficio acquedotti per la zona di Catanzaro Tommaso Laporta.

I lavori di riparazione, che hanno impegnato decine di uomini e mezzi, sono stati eseguiti in tempi da record e già nel primo pomeriggio di ieri si è riusciti a ripristinare la condotta, dopo che la squadra operativa intervenuta ha scavato nel terreno, individuato il punto di rottura e saldato il giunto spezzato. Compiuto questo passaggio lo stesso Laporta ha autorizzato la reimmissione dell'acqua nei serbatoi, garantendo che la situazione sarebbe tornata alla normalità nel corso della serata.

Già lo scorso 14 febbraio, a causa della piena del fiume Alli, la condotta dell'acquedotto "Alli-Passante" era balzata agli onori delle cronache. In quell'occasione la condotta fu travolta dalla furia delle acque. E rimasero a secco non solo i rubinetti della città ma anche quelli di Simeri Mare, Sellia Marina e Cropani Marina. Lo stop all'erogazione idrica è durato in quell'occasione due giorni, al punto da rendere necessario l'intervento della protezione civile per rifornire ospedali e cliniche private. Il bis, 500 metri a nord, si è registrato il successivo 10 marzo, quando ancora la piena del fiume ha travolto la condotta.

Scossa sismica tra Barcellona e Terme Vigliatore

L'epicentro è stato individuato in prossimità dell'alveo del torrente Patri

Barcellona Una scossa di terremoto di magnitudo 2.1 è stata avvertita dalla popolazione locale alle 21, 51 e 13 secondi, di sabato sera, con epicentro il territorio tra Barcellona e Terme Vigliatore.

Il terremoto, localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv, nel distretto sismico Golfo di Patti e di Milazzo, si è verificato ad una profondità di 7,8 km. Le coordinate dell'epicentro indicate dai sismografi hanno indicato come epicentro la faglia naturale esistente tra i Comuni di Barcellona e Terme Vigliatore, in prossimità dell'alveo del torrente Patri.

La popolazione di Barcellona e Terme Vigliatore ha avvertito la scossa, che non ha destato panico. Ad avvertire gli effetti del movimento tellurico anche i paesi entro i dieci chilometri dall'epicentro: Castoreale, Furnari, Mazzarrà Sant'Andrea, Merì, Milazzo, Rodì Milici, San Filippo del Mela, Santa Lucia del Mela. Nelle 48 ore precedenti un'altra scossa di uguale intensità aveva interessato lo stesso distretto sismico del Golfo di Patti e Milazzo. In quella occasione ad avvertire maggiormente gli effetti del movimento tellurico sono state le popolazioni dei paesi rivieraschi del comprensorio dei Nebrodi. (l.o.)

Alluvione 2008, il Comune deve ancora inviare le "carte"

Sollecito della Protezione civile. Oggi riunione tecnica

Barcellona A più di un anno e mezzo dall'alluvione dell'11 dicembre del 2008 si torna a parlare di censimento e di ristoro dei danni subiti dai privati. Con una "novità". La Protezione civile ha infatti sollecitato il Comune di Barcellona a inviare la documentazione relativa ai danni subiti dalla popolazione nell'alluvione del dicembre 2008!

In una lettera firmata dal dirigente del servizio della Protezione civile per la provincia di Messina, ing. Bruno Manfrè si sollecita il Comune, che non ha ancora provveduto, ad inviare la documentazione richiesta secondo gli schemi predisposti dal Dipartimento provinciale. Nella lettera di sollecito l'ing. Manfrè afferma che i tempi per la trasmissione degli atti sono già scaduti e per questo bisognerà inviare le schede debitamente compilate dai privati all'indirizzo di posta elettronica di protezione civile nel più breve tempo possibile. I funzionari del Comune dovranno invece attestare il nesso di causalità tra i danni dichiarati dai privati e gli eventi alluvionali indicati nell'Ordinanza del presidente del consiglio dei ministri n. 3734/ 2009.

La risposta del Comune non si è fatta attendere e, a più di un anno dalla sua istituzione, è stata convocata d'urgenza per oggi nell'antisala consiliare del Municipio l'Unità di progetto intersettoriale, composta da tecnici e funzionari di Palazzo Longano per la valutazione, pianificazione e censimento dei danni derivanti dal nubifragio dell'11 dicembre 2008.

Coordinatore del servizio, è l'ing. Carmelo Perdichizzi con la supervisione dell'ing. capo Gaetano Calabrò. Della stessa commissione fanno parte i funzionari comunali ing. Orazio Mazzeo, numero due dell'ufficio tecnico ed i dipendenti dei diversi settori di Palazzo Longano: Antonino Cautela, Maria La Malfa, Luciano Boncaldo, Salvatore Munafò, Sebastiano Recupero, Giuseppe Costa, Giuseppe Gitto, Luciano Genovese, Carmelo Rucci, Angela Perdichizzi, Domenico Perroni, Salvatore Genovese, Angela Genovese, Marianna Donato, Sebastiano Bucalo.(l.o.)

Protezione civile In arrivo i fondi stanziati dal Governo

Per i danni dell'alluvione

Antonio Scarcella

Longobucco

L'ufficio della protezione civile del comune di Longobucco, con un comunicato ufficiale, ha dato notizia che nella Gazzetta Ufficiale n. 81 dell'8 aprile è stata pubblicata l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3862, del 31 marzo, avente ad oggetto: "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi dissesti idrogeologici che hanno interessato il territorio della regione Calabria nei giorni dall'11 al 17 febbraio 2010". La pubblicazione, interessa direttamente Longobucco per i danni alluvionali dell'inverno appena trascorso. Nel dispositivo del Governo, si legge all'articolo 1 che il Presidente della Regione Calabria è nominato Commissario delegato per il superamento del contesto emergenziale per l'individuazione dei comuni colpiti, anche avvalendosi delle province calabresi, nonché dei comuni interessati dagli eventi in qualità di soggetti attuatori, alla realizzazione dei primi interventi urgenti diretti al soccorso della popolazione, alla rimozione delle situazioni di pericolo e al ripristino della viabilità. Il Commissario, anche avvalendosi dei soggetti attuatori, provvede, entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, alla predisposizione, anche per stralci successivi, di un piano degli interventi resisi necessari per il superamento dell'emergenza nonché all'avvio urgente della messa in sicurezza dei territori individuati.

Riqualficazione e "vie di fuga" Grande chance della Provincia

III Commissione

Si mobilita alla Provincia, la terza commissione consiliare, nella quale s'è trattato degli allettanti fondi europei Par-Fas 2007-2013; oltre 128 milioni a disposizione degli enti locali siciliani, e che possono essere utilizzati per interventi rivolti alla riqualficazione di spazi urbani, di edifici scolastici e pubblici di interesse artistico e architettonico; e ancora per i centri storici, il miglioramento delle condizioni ambientali, l'accrescimento della qualità della vita e il contrasto del rischio idrogeologico. Quest'ultimo ambito, dopo la tragica alluvione dell'1 ottobre e in considerazione dei tanti fronti di dissesto, potrebbe essere il più ambito: non è un caso che dopo i 20 punti di massimo punteggio riservati ai progetti di completamento, il bando assegni il secondo punteggio più alto (fino 15 punti) alla «salvaguardia del territorio e assetto idrogeologico».

A sollevare da tempo, in 3. commissione, l'argomento, è stato il consigliere provinciale autonomista Pippo Lombardo che in una nota indica alcune priorità di protezione civile per il comprensorio ionico: interventi infrastrutturali che possano fungere da via di fuga per centri collinari quali Antillo, Fiumedinisi, Alì e Gallodoro». Alla seduta di ieri ha preso parte l'assessore ai Lavori pubblici, Lino Monea, il quale ha spiegato di aver dato mandato ai suoi uffici per l'individuazione dei progetti. Il requisito è l'esecutività o almeno la definitività.(a.t.)

Brevi**Brevi****Fuscaldo****Bilancio di previsione all'esame dell'aula**

Il consiglio comunale è stato convocato dal sindaco Davide Gravina in seduta ordinaria per le ore 19 del 30 aprile per approvare, fra l'altro, il bilancio di previsione 2010 e quello pluriennale 2010-2012. Per il bilancio, a dire del ragioniere Gamba, «ogni famiglia avrà un alleggerimento pari a euro 41 annui». (g.vena)

Paola**Convocata assise del Lions club**

L'assemblea dei soci del Lions club, presieduta da Silvana Gualtieri Marcelli, è stata convocata al Park Hotel con quattro punti all'ordine del giorno: designazione delle cariche; convegno sui beni culturali minori; saldo quota associativa annate 2009-2010; infine, varie ed eventuali. (g.vena)

Paola**Riconoscimento al professor Greco**

Il presidente del Gruppo subacqueo, il professor Piero Greco, noto anche negli ambienti della protezione civile e insigne insegnante per non vedenti, è stato insignito a Reggio Calabria di una prestigiosa targa nell'ambito della manifestazione sportiva "Corriereggio". (g.vena)

Le deleghe: Bulzomì vice sindaco e lavori pubblici all' ing. Modafferi

Urbanistica a Falduto, Affari generali a Rubino, De Vita alla Cultura, Pasqua al Lavoro, Scianò al Bilancio e Comito all'Ambiente

Le deleghe complete assegnate dal sindaco ai dieci assessori:

Salvatore Bulzomì Vicesindaco, Attività produttive (industria, artigianato, agricoltura e commercio - sportello unico attività produttive - fiere e mercati - promozione e sviluppo dell'economia legata alle produzioni tipiche - riattivazione servizio di macello e foro boario - esercizi pubblici - tutela del consumatore). Sabatino Falduto Urbanistica (pianificazione territoriale - Psc - assetto e difesa del territorio - piano di recupero abitativo - edilizia privata - vigilanza, controllo e contenzioso edilizio - edilizia residenziale - toponomastica - catasto - espropri). Giorgio Modafferi Lavori pubblici (programmazione opere pubbliche - opere ed infrastrutture viarie - edilizia pubblica, scolastica e giudiziaria - servizi tecnici ed impianti - piano del traffico - viabilità e parcheggi - trasporti - gestione delle acque). Nazzareno Rubino Affari generali e personale (affari legali e contenzioso - protocollo - occupazione aree e spazi pubblici - resoconti - bandi, gare e contratti - politiche del personale - organizzazione, metodo e controllo di gestione - archivio storico - statistica - anagrafe, stato civile e servizi elettorali). Giuseppe Scianò Bilancio, programmazione economica e finanziaria, patrimonio (gestione bilancio, politiche e risorse finanziarie - incentivazione investimenti privati e prestiti obbligazionari - partecipazione enti, società ed aziende - gestione tributi e controllo - economato e provveditorato - gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e demanio). Marcello De Vita Cultura, scuola, politiche giovanili (Beni culturali - musei - biblioteche - attività e iniziative culturali - mostre - istruzione pubblica e privata - assistenza scolastica - trasporto e refezione scolastica - rapporti con università ed istituti di alta istruzione - politiche ed iniziative a favore dei giovani - associazionismo e aggregazione giovanile). Pasquale La Gamba Turismo, spettacolo, grandi eventi, sport (Manifestazioni e promozioni turistiche - programmazione ed attuazione di interventi volti allo sviluppo turistico del territorio - iniziative spettacoli e grandi eventi - sport - programmazione e gestione impianti sportivi). Nicolino La Gamba Affari istituzionali e politiche comunitarie, trasparenza e comunicazione (raccordo con Unione Europea e altre istituzioni internazionali, rapporti con governo, regione, province e comuni, reperimento risorse finanziarie, rapporti con i gruppi consiliari, relazioni con i cittadini, istituzione della linea telefonica Amica, protocolli della legalità, innovazione tecnologica e informatizzazione, ced, informazione e stampa, gestione della pubblicità e pubblica affissione). Pietro Comito Ambiente e decoro urbano (arredo urbano e verde pubblico - rsu e differenziata - beni ambientali - aree e servizi cimiteriali - iniziative per la riduzione e la gestione dell'inquinamento idrico e dei suoli - gestione spiagge - randagismo - piccola manutenzione urbana). Vincenzo Pasqua Lavoro, formazione professionale, famiglia e politiche sociali (Tutela salute cittadini e salubrità pubblica - rapporti con enti e strutture sanitarie - servizi di prevenzione e riabilitazione - asili nido - tutela dell'infanzia, dei minori e della terza età - politiche per l'accoglienza e l'integrazione - iniziative per l'integrazione dei diversamente abili - politiche per la famiglia - volontariato - cooperazione e pari opportunità - politiche di sviluppo dell'imprenditoria e della cooperazione giovanile - formazione professionale). Sindaco Gestione e programmazione delle attività portuali - politiche di bonifica, ammodernamento ed incremento delle attività turistiche e produttive della zona portuale - polizia municipale - annona - protezione civile ed emergenze - decentramento ed attuazione del programma - individuazione di strumenti e realizzazione delle verifiche sull'attuazione del programma - politiche delle frazioni - attività di sviluppo e coordinamento dei rapporti fra il capoluogo e le frazioni - individuazione e gestione delle problematiche specifiche di ciascuna frazione - manifestazioni sportive e ricreative - tempo libero.

Trematerra sceglie la sua squadra Esecutivo formato da sei assessori

La presentazione ufficiale si è tenuta ieri mattina nel palazzo municipale

Rosanna Caravetta

acri

A quindici giorni dalla sua elezione, ieri alle ore 13 nel palazzo Gencarelli, Gino Trematerra ha presentato ufficialmente la nuova giunta. Arrivano, finalmente, dopo tante indiscrezioni i 6 nomi dei nuovi assessori che da oggi affiancheranno il sindaco per la buona amministrazione della città. Puntuale come sempre ma anche sintetico e incisivo Trematerra ha proceduto alla presentazione della sua squadra. «Quelle che vedete al mio fianco – ha esordito il primo cittadino – sono tutte persone qualificate, serie e perbene le quali, ognuna nel proprio ambito, daranno, da oggi, un significativo contributo alla città». Quindi, si è passati alla nomina dei diversi assessori. Tra le conferme troviamo l'avvocato Luigi Maiorano (Udc) il quale oltre a ricoprire la carica di vice sindaco sarà assessore agli Affari legali, attività produttive, igiene e government. L'altra indiscrezione, poi, confermata, è quella dell'assessore al Bilancio, programmazione, finanze e tributi, patrimonio ed economato, cultura e pubblica amministrazione affidati alla dotteressa Anna Vigliaturo (Udc), unica donna a sedere in giunta. Ad essere convalidata è stata anche l'ipotesi della presenza dei berlusconiani all'interno dell'esecutivo. L'avvocato Italo Mangano (Alleanza per Acri) sarà, infatti, assessore agli Affari generali, urbanistica e personale. Quindi l'ingegnere Natalino Cerlino (Centro Moderato per la città) al quale è stato assegnato l'assessorato ai Lavori pubblici, servizi tecnico manutentivi, traffico, ambiente, trasporti e protezione civile. Ai Servizi sociali, sanità e volontariato, l'avvocato Maurizio Simone (Centro Moderato per la città). Infine, assessore allo Spettacolo, sport, turismo e formazione professionale il ragioniere Ernesto Cozzetto (Psi). Infine l'annuncio del primo consiglio comunale previsto per il 4 maggio durante il quale, il sindaco ha anticipato, verrà lanciata la proposta, che poi dovrà essere votata, di eleggere Giuseppe Straface Centro moderato per la città) come presidente del consiglio. Un consiglio, che alla luce delle nomine esecutive, cambia assetto. Un consesso che vede tre sostituzioni e quindi tre nuovi nomi. Antonio Serra siederà in consiglio al posto di Luigi Maiorano, Natalino Cerlino sarà invece sostituito da Galasso Carmine e infine Amedeo Gabriele occuperà il posto di Ernesto Cozzetto.

Frana, il comitato fa il punto con il presidente della Provincia

Gl'interventi futuri legati alla nomina del soggetto attuatore. Il sindaco: nuove indagini dell'Ispra

Marialucia Conistabile

MAIERATO

Una faccia a faccia per cercare di mettere a fuoco le strategie che, nell'immediato e lungo termine, s'intendono mettere in atto per evitare ulteriori e gravi situazioni di dissesto idrogeologico a Maierato, centro del Vibonese interessato, lo scorso 15 febbraio da un'imponente frana.

A fare il punto della situazione sono stati il presidente della Provincia Francesco De Nisi e Antonio Di Stilo, presidente del comitato spontaneo "Per la difesa, la promozione e il rilancio del territorio" costituitosi a Maierato, nel corso di un incontro svoltosi nella sede dell'Ente. A illustrare a De Nisi i problemi che, a distanza di due mesi, pesano ancora sulla comunità maieratana; ma considerata l'eccezionalità dell'evento era difficile uscirne fuori in così breve tempo; a cominciare da quelli legati alla viabilità. In particolare il presidente del Comitato ha chiesto a De Nisi informazioni sulla persistente chiusura della strada provinciale 3 (Maierato-Bivio Angitola) e sulle prospettive relative alla via di comunicazione con Filogaso, di fatto cancellata dalla frana.

Riguardo la Sp n.3 il presidente dell'Amministrazione provinciale ha assicurato il suo interessamento attraverso l'Ufficio tecnico dell'Ente per verificare se vi è ancora la necessità di chiusura. «In caso contrario; ha detto De Nisi; ci attiveremo subito per rimuovere il blocco». Relativamente alla situazione della strada che collega Maierato a Filogaso, il presidente della Provincia ha ribadito che «non esiste alcuna possibilità di ripristino» mancando le condizioni di sicurezza. Al tempo stesso De Nisi ha fatto presente il monitoraggio continuo (24 ore su 24) nella zona franata da parte dei tecnici della Provincia che riferiscono a lui personalmente, aggiungendo che sono ancora in corso i lavori per il ripristino del torrente Scotrapiti.

Per quanto riguarda, invece, il futuro il tutto ruota attorno all'indicazione del soggetto attuatore, da parte della Regione, per utilizzare le risorse assegnate alla Calabria (15 milioni di euro) attraverso un'ordinanza di Protezione civile dello scorso 8 aprile. Risorse finalizzate a interventi contro il dissesto idrogeologico che, comunque, appaiono insufficienti considerato che bisognerà attuare interventi risolutivi per tutte le maggiori emergenze della regione e quella di Maierato richiede risorse di notevole entità. «Se il soggetto attuatore sarà individuato nella Provincia; ha evidenziato De Nisi; agiremo con il massimo impegno per chiudere al più presto questa dolorosa pagina per Maierato e l'intero Vibonese. Lo faremo senza squilli di tromba, in concerto con il Comune e la popolazione». Nel caso in cui non dovesse essere la Provincia ad attuare gli interventi, il presidente ha assicurato fattiva collaborazione al soggetto attuatore.

Intanto lo stesso giorno in cui è stata emessa l'ordinanza il sindaco di Maierato Sergio Rizzo ha incontrato a Roma il prof. Bernardo Bernardinis, braccio destro di Guido Bertolaso, con il quale ha fatto il punto della situazione. In quella sede Bernardinis ha comunicato che, oltre ai rilievi e al monitoraggio in atto, il ministero dell'Ambiente ha predisposto un'ulteriore serie di attività d'indagine a cura dell'Ispra, sia sull'area della frana sia sull'intero abitato e territorio comunale. Inoltre il sindaco ha avviato, con il Politecnico di Milano, una consulenza che accompagnerà le attività sia nella fase di monitoraggio e verifica delle cause del fenomeno franoso e, soprattutto, sulle proposte di intervento per la messa in sicurezza del territorio.

Agenda telefonica cittadina

FARMACIA DI TURNO

GUALTIERI - Via 25 aprile

FARMACIA NOTTURNA

BIANCHI ALBINO - Via Vittorio Veneto

GUARDIE MEDICHE

Dalle 14 del sabato alle 8 del giorno successivo al festivo.

BELVEDERE S. tel. 0962555805

CACCURI tel. 0984975010

CARFIZZI tel. 0962818805

CASABONA tel. 0962818804

CASTELSILANO tel. 0984975012

CERENZIA tel. 0984995325

CIRÒ tel. 0962373005

CIRÒ MARINA tel. 0962372207

CROTONE tel. 096227655

COTRONEI tel. 096244225

CRUCOLI tel. 0962373006

CRUCOLI TORR. tel. 0962373008

CUTRO tel. 0962775800-1

ISOLA CAPO RIZZUTO tel. 0962791970

LE CASTELLA tel. 0962795216

LORICA tel. 0984975011

MARCEDUSA tel. 0961932556

MELISSA tel. 0962818806

MELISSA T. tel. 0962865506

MESORACA tel. 0962434801

PAGLIARELLE tel. 0962434804

PALLAGORIO tel. 0962908054

PAPANICE tel. 0962908055-6

PETILIA POL. tel. 0962434800

ROCCA BER.DA tel. 0962555801

ROCCA DI NETO tel. 0962818808

SAN G.NI IN FIORE tel. 0984979201

SAN MAURO M. tel. 0962555803

SAN NICOLA ALTO tel. 0962818810

SANTA SEVER. tel. 0962555800

SAVELLI tel. 0984975013

SCANDALE tel. 0962555804

STRONGOLI tel. 0962818802

UMBRIATICO tel. 0962908052

VERZINO tel. 0962908053

PRONTO SOCCORSO

Emergenza tel. 118

Ospedale civile tel. 0962924111

CROCE ROSSA

CROTONE tel. 096221616

SERVIZIO SOCIO-SANITARIO TOSSICODIPENDENZE

Agenda telefonica cittadina

Tel. 0962924211

CONSULTORI FAMILIARI

CROTONE: Via Cutro, 17 tel. 09629248

CUTRO: Via G.nni XXIII tel. 0962774857

PETILIA POL.: Via Arringa, 0962434800

ROCCABERNARDA: Viale Trieste tel. 0962909063

SAN GIOVANNI IN FIORE: Via Gran Sasso tel. 0984979422 - 0984979419

STRONGOLI: Piazza Duomo tel. 0962818802

COMUNITA RECUPERO TOSSICODIPENDENTI

AGORA KROTON - Centro terapeutico residenziale: Soverato di Isola C. Rizzuto tel. 795368. Sede legale e laboratorio via Spiaggia delle Forche, 24 tel. 0962901674

EMERGENZA INFANZIA

Tel. 114 (24 ore su 24) sulla salute psico-fisica di bambini e adolescenti in pericolo immediato.

TELEFONO AZZURRO

Linea di emergenza tel. 19696 (gratuito)

Linea istituzionale tel. 051481048

POLIZIA

Soccorso pubblico tel. 113

CARABINIERI

Pronto intervento tel. 112

GUARDIA DI FINANZA

Pronto intervento tel. 117

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata soccorso tel. 115

CAPITANERIA DI PORTO

Guardia Costiera tel. 1530 "n. blu"

ITALGAS

Segnalazione guasti tel. 096223076

ENEL

Segnalazione guasti tel. 800900800

PREFETTURA

Centralino tel. 0962663611

Polizia Amministrativa, 09626636453

Protezione Civile tel. 09626636441

Pubbliche Relazioni e Reclami tel. 0962901124

Ufficio Affari Sociali tel. 09626636453

PROVINCIA

Centralino tel. 0962901829

Numero verde Ambiente Natura tel. 167-298363

SERVIZI COMUNALI

Numero verde tel. 167-299000

Acquedotto numero verde 800900.999

Segnalazione guasti pronto intervento idrico 800457911

Comando Polizia Municipale tel. 0962921538 - 096221569

Emergenza Sociale pronto intervento tel. 096221508

Manutenzione verde tel. 0962921536

Pubblica Illuminazione, 0962921559

Servizi Tecnici tel. 0962921551

Stato Civile tel. 0962921218

Agenda telefonica cittadina

NETTEZZA URBANA

Tel. 096229918

STAZIONE FERROVIARIA

Tel. 096224458

AEROPORTO «S. ANNA»

Tel. 0962794388

AZIENDA TURISTICA

Infoturismo numero verde 800431543

BENZINAI DI TURNO

Self service:

AGIP, via Cutro.

ESSO, Strada Statale 106.

Notturmo: ESSO, Strada Statale 106

TAXI

CROTONE piazza Pitagora, 096227934

CINEMA

APOLLO: Riposo

SALA RAIMONDI: Riposo

Mosaico di Giunta, Buzzanca prende tempo

Cilento (Udc) e Previti (Mpa) in pole position, nel quadro di insieme il sì al bilancio e le elezioni a Milazzo

Francesco Celi

Giovanni Ardizzone (Udc) s'è dimesso dalla carica di vicesindaco. Stamani alle 9.30, a Palazzo Zanca, terrà una conferenza stampa di commiato. Entro giovedì il medesimo passo sarà compiuto da Fortunato Romano, assessore Mpa (gruppo Lo Monte) alla Protezione civile. «Confermo il mio orientamento», ci ha detto ieri l'esponente autonomista, «rassegnerò le dimissioni nelle prossime ore». Ardizzone lo ha già fatto trasmettendo una lettera al segretario generale Santi Alligo e al sindaco Buzzanca, che a malincuore ha preso atto della decisione.

La sentenza della Consulta che ha dichiarato incostituzionale il doppio-incarico deputato regionale-amministratore di comune con più di ventimila abitanti, che ha indotto Ardizzone, e Romano quasi, a lasciare la Giunta, non condiziona l'azione del sindaco Buzzanca: «Porterò avanti il mio mandato nell'interesse della città anche se dovesse essere presentato un ricorso contro la mia posizione. Si rassegnino coloro i quali guardano con fastidio a un'attività di governo volta a risolvere, dopo anni di commissariamento e di navigazione a vista, i problemi. Dalla bonifica di ampie porzioni di Maregrossio ai piani per Tremestieri, dal risanamento dei quartieri degradati al completamento degli svincoli, dal ticket di attraversamento alla gestione ordinaria di piccoli nodi che via via si sono aggrovigliati sempre più, penso alla semplice manutenzione delle strade. Mi auguro tuttavia», ha concluso Buzzanca, «che la sentenza della Consulta induca adesso l'Ars a legiferare per tutelare, in questa fase, dalla prossima legislatura è ovvio che si aprirà un capitolo diverso, l'attività delle istituzioni locali».

Va da sé che si apre però il capitolo degli assetti in Giunta. In realtà un problema da non ingigantire e da contestualizzare in una cornice più ampia che prevede due coordinate politiche e un "rapporto personale" che procede tra alti e bassi: l'approvazione del bilancio al Comune e le elezioni amministrative a Milazzo, dove l'Udc di Naro e D'Alia sosterrà il sindaco uscente Italiano, vicino a Nania, Buzzanca e Crimi, peraltro l'Udc è in Giunta a Milazzo, rappresentano le coordinate politiche, il rapporto personale è quello che invece intercorre tra Buzzanca e il sen. D'Alia.

Andiamo con ordine. Buzzanca ieri ha affermato che il futuro vicesindaco non potrà non essere a lui legato da un rapporto di «stima e fiducia». Eventuali nomine non sono imminenti epperò abbiamo buone ragioni per ritenere che si "giocherà" un po' ma non si tirerà troppo la corda. Non conviene a nessuno con la tornata elettorale mamertina alle porte e un bilancio nel capoluogo da varare. Nell'Udc il posto in Giunta potrebbe toccare a Bruno Cilento, attuale capogruppo, in buoni rapporti con Buzzanca del quale è stato esperto quando l'attuale sindaco era presidente della Provincia. L'eventuale ingresso in Giunta di Cilento – la qualcosa non significa che debba essere il vicesindaco – consentirebbe a Santino Culletta di approdare in Consiglio. In questo contesto, più che probabile la costituzione di un gruppo unico Udc a Palazzo Zanca, affidato a Mario Rizzo.

Nell'Mpa il posto nell'esecutivo di Romano potrebbe essere preso da Giuseppe Previti, attuale presidente del Consiglio, le cui dimissioni dall'assemblea consentirebbero ad Alessandro La Cava di ritornare in aula. Se questo, quando Buzzanca lo deciderà e se lo deciderà, dovesse essere lo sbocco, andrà riaffrontato il nodo della presidenza del Consiglio lasciata libera da Previti ma, come si dice, un passo alla volta. Di certo c'è che la componente Lo Monte dell'Mpa non potrà non essere rappresentata in Giunta, quanto all'Udc si "giocherà" un po'.

Cavallerizzo, il vescovo: la festa di San Giorgio poteva essere celebrata

L'intervento di mons. Crusco

Alessandro Amodio

SAN MARCO ARGENTANO

La mancata celebrazione religiosa in onore di San Giorgio Martire a Cavallerizzo, località del comune di Cerzeto, ha creato molti malumori tra i fedeli. A tal proposito, il vescovo di San Marco Argentano, mons. Domenico Crusco, ha voluto fare, tramite il suo portavoce, Umberto Tarsitano, delle dovute precisazioni. Il presule, intanto, fa sapere che «in questi giorni pur avendo ascoltato tutti con pazienza nello spirito di carità cristiana, nel momento in cui il sindaco di Cerzeto ha preso le determinazioni di non autorizzare i devoti all'ingresso a Cavallerizzo, nient'altro ha potuto fare che rispettare tale decisione politica». Ecco come si sono svolti i fatti. «Giorno 19 aprile – prosegue la nota episcopale – il sindaco di Cerzeto ha avuto un incontro con il vescovo finalizzato all'imminente festa di San Giorgio Martire, dal quale è emersa la volontà dell'amministrazione e – a detta della stessa – della maggioranza dei fedeli (circa l'80%) l'esigenza di celebrare la festa a Cerzeto». Successivamente «la parrocchia San Giorgio Martire ha richiesto (il 20 aprile) tramite una lettera del parroco don Antonio Fasano, l'autorizzazione a poter accedere alla vecchia Cavallerizzo (località franata pur in parte a marzo 2005) per la celebrazione di due messe in occasione della festa liturgica e la conseguenziale autorizzazione per la partecipazione di devoti e fedeli». La risposta del sindaco e degli assessori alla missiva del parroco, indirizzata anche al vescovo affermava, però, che «era sicuramente fuori da ogni possibilità per l'amministrazione autorizzare accessi liberi a chiunque» e che «con profondo dispiacere l'amministrazione era costretta a far rispettare il divieto assoluto di svolgere attività di qualunque genere nel vecchio sito». A ciò seguiva una seconda missiva di don Fasano che, a nome del vescovo, ribadiva che «era stata cambiata la prima accettazione di celebrare a Cerzeto perché al vescovo risultava il contrario, anche a seguito delle richieste giunte dalla gran parte dei fedeli e devoti che evidenziavano una volontà diversa a quella espressa dall'amministrazione comunale». Da tutto ciò si evinceva, in buona sostanza, che «non era la maggioranza dei devoti di San Giorgio a non voler celebrare la festa in Cavallerizzo». Oltretutto, volendo tener presente i dati della Protezione Civile nazionale (solo l'11,5% del paese è interessato alla frana) e che la chiesa di Cavallerizzo è perfettamente agibile, vi era bisogno solo di un'autorizzazione per poter celebrare anche quest'anno, nella chiesa parrocchiale, l'antica festa patronale. Cosa che, però, non è avvenuta.

D'Agostino anticipa e presenta la Giunta

Messo in atto un ricambio generazionale. L'obiettivo: affrontare la nuova sfida con determinazione

Nicola Lopreiato

L'amministrazione di Nicola D'Agostino è già iniziata. Ieri pomeriggio il sindaco ha annunciato la sua squadra, composta da 10 assessori, cinque interni e cinque esterni. Volti nuovi, alcuni di loro giovani, altri con qualche anno in più e, nello stesso tempo, anche noti negli ambienti di palazzo "Luigi Razza". Un mix con tanta voglia di fare che ieri pomeriggio contrastava con qualche muso lungo nell'aula consiliare assediata per l'occasione da eletti della maggioranza e familiari dei neo assessori. Accanto al sindaco Nicola D'Agostino il sen. Francesco Bevilacqua, il segretario generale Cesare Curatola e, più defilato, il coordinatore del Pdl, Valerio Grillo.

La squadra di D'Agostino comprende, pertanto, quattro assessori del Pdl: Pino Scianò, Marcello De Vita, Pasquale La Gamba e Pietro Comito. Tre gli uomini dell'Udc: Salvatore Bulzomì, al quale andrà anche la delega di vice sindaco, Sabatino Falduto e Vincenzo Pasqua. Nicolino La Gamba, in rappresentanza del "Patto per il Vibonese" e due assessori tecnici di fiducia del sindaco, l'ing. Giorgio Modafferi, con delega ai Lavori pubblici, e l'avv. Nazzareno Rubino con delega agli Affari generali e al personale.

Una squadra che di fatto mette in atto un ricambio generazionale che «non avrà alcuna paura ad affrontare le nuove sfide»; ha sottolineato D'Agostino. La nostra è una maggioranza ampia ed omogenea, compatta. In grado di affrontare fin da subito le emergenze, anche se in alcuni casi è bene che si sappia che dobbiamo fare i conti con la disponibilità delle risorse».

D'Agostino s'è detto sicuro che i 29 consiglieri saranno costantemente accanto agli assessori, che da qui a breve diventeranno undici. In questo caso, la scelta potrebbe ricadere su Francesco Pascale, eletto nella lista del Pdl. «Il nostro impegno»; ha sottolineato D'Agostino davanti ai giornalisti; è quello di rimanere tutti uniti per seguire il bene comune». Il sindaco non ha mancato di sottolineare che i consiglieri saranno chiamati a dare il loro contributo agli assessori «e ciò non potrà certo essere visto come un'invasione di campo». Insomma, nel Dna della nuova amministrazione deve esserci il concetto di squadra «perché la gravità e la complessità dei problemi sono tante e tali che necessitano dell'impegno di tutti». Un percorso chiaro quello tracciato dal sindaco che sottolinea la necessità di affrontare con lo stesso impegno sia i problemi della vita quotidiana, «cosiddetti della mattonella», che quelli della programmazione futura e delle grandi opere. E rispondendo alle domande dei giornalisti D'Agostino ha chiarito le sue intenzioni sulla burocrazia di palazzo "Luigi Razza": «Ribadisco quanto già detto in campagna elettorale: la nostra burocrazia dev'essere responsabilizzata e motivata, anche se debbo dire che prima di avviare le rivoluzioni è necessario rendersi conto della realtà». Una voce dal pubblico, ha voluto mettere in evidenza la grande emergenza che in questo momento la comunità intera vive sulla propria pelle: traffico e carenza di parcheggi. Nel primo caso D'Agostino è stato categorico: «Introdurremo il servizio di rimozione delle auto», mentre per quanto concerne i parcheggi ha promesso che in tempi brevi saranno individuate delle nuove aree. Tempi più lunghi, per quanto riguarda le tangenziali. Per il resto il sindaco ha dato appuntamento a tutti a giovedì pomeriggio per la seduta d'insediamento del Consiglio. Il sindaco ha trattenuto alcune deleghe importanti come Polizia Municipale, Protezione civile e il Porto.

Aumentano le tariffe di acqua spazzatura, mensa e scuolabus

Il Consiglio ha approvato il bilancio di previsione

Saverio Artirio

Gimigliano

Riduzione dei trasferimenti statali, problemi di mantenimento di equilibrio del bilancio, copertura della spesa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani all'80%, miglioramento e potenziamento dei servizi, hanno indotto l'amministrazione guidata dal sindaco Massimo Chiarella ad adeguare le tariffe tributarie alcune delle quali stabili da diversi anni. È quanto emerso nel corso della seduta del consiglio chiamato ad approvare l'esercizio finanziario 2010.

«Non è mai bello quando aumentano le tasse»; ha spiegato lo stesso sindaco; una scelta non facile. Ho chiesto di relazionare in merito al ragioniere Raffaele Trapasso in quanto questo bilancio di previsione riveste una forte connotazione di natura contabile che poco spazio ha lasciato alle scelte politiche. Indirizzi, quest'ultimi, che spero potranno essere contenuti già nel prossimo bilancio, in quanto è nostra intenzione avviare una rigida lotta all'evasione fiscale, in sinergia con la Guardia di Finanza, e sarà intensificato il controllo per l'abusivismo degli allacci idrici, sulle affissioni, sulla viabilità, sullo smaltimento dei rifiuti. Siamo stati costretti a rivedere la Tarsu»; ha affermato il sindaco; per i maggiori costi di esercizio dovuti alla mancata disponibilità dei mezzi comunali da inserire nel nuovo appalto e per migliorare il servizio abbiamo garantito mezz'ora lavorativa in più agli operatori ecologici. Rivista anche la tariffa dell'acqua che nel 2009 presentava un disavanzo del 60%. Entrate che ci consentiranno di far fronte alla continua manutenzione che una rete vetusta come la nostra richiede. Saranno, inoltre, installati nei serbatoi nuovi cloratori a norma di legge per un investimento di 15mila euro. Infine sono state ritoccate al rialzo le tariffe dei servizi a domanda individuale ferme a qualche decennio fa».

«Non si tratta di belle notizie per i cittadini gimiglianesi»; ha aggiunto il sindaco; ma ci siamo assunti delle responsabilità nella consapevolezza che un Comune come il nostro non può rischiare di finire in disavanzo finanziario oppure a dover sopprimere alcuni servizi». Complessivamente il quadro generale del bilancio ammonta a 5.558.506 euro. Il documento contabile è stato approvato dal consiglio con il voto contrario del gruppo di opposizione "Uniti per Gimigliano" e l'astensione di Luigi Mussari, transitato da poco nel "gruppo misto".

Nello specifico tra i ritocchi al rialzo, spiccano le tariffe dei cosiddetti "servizi a domanda individuale". Aumenti che riguardano la mensa che passa da 24,80 a 32 euro mensili; il trasporto scolastico da 10 a 15 euro mensili. La tariffa dell'acqua da 0,24 euro a 0,37 euro a mc. Quest'ultimo servizio nel 2009 presentava un disavanzo del 60% l'aumento delle tariffe dovrebbe ridurlo al 40%. Una disamina che non ha convinto l'opposizione che ha bocciato il documento definito «salasso tributario a carico del cittadino» e che ha ironizzato sul criterio che fino allo scorso anno veniva tanto biasimato dai banchi di minoranza dall'attuale sindaco. Tra le proposte alternative, emerse nel corso del confronto in aula, quella del consigliere Masino Paonessa che chiedeva la sospensione dei tributi per i cittadini e le imprese gravitanti in località "Patia", rimasta isolata a causa del cedimento del ponte sul Corace. Proposta non accolta dalla maggioranza che intende, come precisato dal sindaco, devolvere ai cittadini interessati dall'emergenza parte dell'atteso contributo che il governo centrale dovrebbe riconoscere per lo stato di calamità naturale in cui si è trovato il territorio comunale nell'alluvione dello scorso mese di febbraio. Approvato anche il programma triennale delle opere pubbliche.

Un milione per sistemare il torrente di Santa Lucia

Da due anni i residenti vivono con l'incubo di una esondazione

Franco Perdichizzi

Capo d'Orlando

Dopo il finanziamento di due milioni e trecentomila euro per la sistemazione idraulica della contrada Muscale, nella immediata periferia sud di Capo d'Orlando, giunge un'altra bella notizia che riguarda stavolta la zona di Santa Lucia. Un altro milione di euro per la sistemazione idraulica del torrente omonimo della contrada che anche nel recente passato aveva creato non pochi problemi.

È ancora vivo il ricordo di due anni fa, quando le acque del ruscelletto che scende dalla montagna di Catutè tracimarono nella zona commerciale ed artigianale invadendo abitazioni, negozi, supermercati, parcheggi, attività artigianali e persino la scuola materna ed elementare. I danni furono ingenti tant'è che alcuni esercizi commerciali dovettero sospendere le loro attività per alcuni giorni.

Da allora commercianti ed abitanti vivono con l'incubo che ogni temporale possa replicare l'alluvione che li ha messo in ginocchio. Il finanziamento arriva direttamente dal ministero dell'Ambiente grazie ad un bando finalizzato alla difesa del territorio e alla sistemazione idraulica di quelle zone ritenute a rischio. Dopo un anno dalla richiesta, il progetto paladino per il convogliamento delle acque piovane è stato inserito in posizione utile per essere finanziato e così non rimane altro che attendere il relativo decreto per attivare l'iter per l'appalto dei lavori.

Secondo il progetto di massima del Comune paladino che sarà tradotto in esecutivo non appena sarà ufficializzato il finanziamento, sarà costruito un cunettone scatolare di circa cinquecento metri che partendo dalla via Consolare Antica e percorrendo l'alveo del torrente sboccherà a mare, dopo aver sottopassato anche la linea ferrata. Lo scatolare avrà delle aperture lungo il percorso così da poter permettere l'ispezione e la pulizia interna e l'eventuale sfogo esterno in caso di emergenza. Una rete di canali lungo i giardini di questa contrada permetterà anche il versamento nel cunettone di tutti gli scolii delle acque bianche esistenti.

Secondo un primo calendario dei programmi il cunettone dovrebbe essere già pronto per la stagione invernale 2011/2012 anche se Palazzo Europa non esclude qualche intervento prima per garantire durante il prossimo inverno una certa sicurezza al vecchio cunettone che sinora ha dimostrato tutta la sua insufficienza.

Previsto invece l'inizio dei lavori entro la fine di quest'anno per la costruzione dell'altro scatolare finanziato e cioè quello di contrada Muscale per la cui costruzione sono stati assegnati due milioni e trecentomila euro. Lo scatolare avrà una lunghezza di quattrocento metri e partendo dalla via Consolare Stradella raggiungerà il mare passando sotto la linea ferrata. Lo scatolare avrà la dimensione simile a quello costruito due anni fa sotto la via Pirandello cui si collegherà. La costruzione dello scatolare dovrebbe anche risolvere i problemi dei continui allagamenti sulla via Consolare Antica, la strada più lunga della città dove sono ubicate parecchie villette sotto il livello dell'arteria.

L'asse Roma-Mosca s'allarga al nucleare

Dalla Russia «finanziamenti e supporti». Il Cavaliere: «Impianti sicuri, spot Rai per assicurare gli italiani»

Luigi Ambrosino

LESMO (MONZA E BRIANZA)

Il nucleare tornerà in Italia entro tre anni, ma prima bisognerà convincere gli italiani «terrorizzati» da una nuova Chernobyl della sicurezza dei nuovi impianti, magari anche con spot da trasmettere sulle reti Rai. Silvio Berlusconi rilancia il progetto nucleare italiano e lo fa al termine di una "due giorni" trascorsa assieme al premier russo Vladimir Putin, «l'amico Vladimir» come lo chiama più volte durante la conferenza stampa nella dimora settecentesca di Villa Gernetto, teatro dei colloqui che hanno concluso ieri mattina la visita «semi-privata» in Italia dell'ex capo del Cremlino. Una visita cominciata domenica sera con una cena informale «tra vecchi amici» ad Arcore e trasformatasi ieri in un vero e proprio vertice italo-russo su energia, business e soprattutto nucleare.

L'asse tra Roma e Mosca che già ruota su gas (Eni-Gazprom), auto (Fiat-Sollers) e nuove tecnologie (Pirelli-Finmeccanica-Russian Tech) si allarga infatti ora anche all'atomo. La Russia ha garantito Putin è pronta a entrare nel business che si apre in Italia, con finanziamenti e supporto tecnologico (forniture di combustibile e smaltimento delle scorie). E le due intese firmate a Villa Gernetto aprono già ampi fronti di cooperazione. La prima tra Enel e la russa Inter RAO UES per lo sviluppo di una nuova centrale a Kaliningrad di terza generazione. L'altra per lo sviluppo degli studi nel settore della fusione nucleare: è la «nuova frontiera dell'energia atomica», si è rallegrato Berlusconi, assicurando che i lavori per la prima centrale nucleare in Italia «saranno iniziati entro tre anni», ovvero come ha già anticipato il ministro Claudio Scajola che ha in mano il progetto entro questa legislatura.

«Prima di individuare un luogo in cui realizzare una centrale nucleare ha avvertito però il Cavaliere; bisogna che cambi l'opinione pubblica italiana» e si convinca della sicurezza delle nuove centrali. Perché se è vero che «il 54% degli italiani» considera necessario il ritorno all'energia atomica per tagliare la sempre più esosa bolletta nazionale, nessuno sembra volere gli impianti «nel giardino di casa. Dobbiamo fare una vasta opera di convincimento è stato il ragionamento di Berlusconi; guardando alla situazione francese: in Francia le comunità locali scendono in campo per avere le centrali in casa loro perché hanno ormai raggiunto una consapevolezza della non pericolosità degli impianti, che portano anche tanto lavoro». Da qui l'idea di spot da far partire sulla Rai: «Ne ho già parlato con esponenti della nostra tv di Stato, stiamo lavorando a un progetto per raccogliere le esperienze dei francesi che vivono vicino le centrali e trasmetterle in Italia. È un lavoro che durerà più di un anno, ma è assolutamente necessario».

La decisione del governo comunque è presa, come ha confermato anche Scajola da Belgrado: anche se la Corte Costituzionale dovesse accogliere il ricorso di alcune Regioni, il progetto nucleare «andrà avanti lo stesso».

Tra i saloni damascati di Villa Gernetto, Berlusconi e Putin hanno quindi rinsaldato ieri non solo la loro amicizia personale («Da sola non basterebbe», ha osservato il premier russo) ma soprattutto i progetti comuni, a partire dal mega-gasdotto SouthStream guidato da Eni e Gazprom che collegherà Russia e Ue "bypassando" la turbolenta Ucraina e i cui lavori, ha garantito il premier, avranno inizio senza intoppi «nei primi sei mesi del 2012».

La Russia, infine, stanzierà 7,2 milioni di euro per la ristrutturazione di Palazzo Ardinghelli e della chiesa di San Gregorio Magno all'Aquila, seriamente danneggiati dal terremoto dello scorso anno. L'accordo sottoscritto dai due governi fa seguito agli impegni assunti durante l'ultimo vertice del G8 proprio all'Aquila. E il premier Putin «deve ritenersi obbligato ad accettare l'invito a venire ad ascoltare la prima messa quando verrà riaperta la chiesa di San Gregorio», ha sottolineato Berlusconi nella conferenza stampa di fine vertice.

Scheda

xxxxxxx

S. Mango - Al via Codice Rosso, progetto di protezione civile

Questa mattina, nella sala Consiliare del Comune di San Mango sul Calore, ha avuto inizio il progetto di Protezione Civile “**Codice rosso**”, ideato dalla polizia municipale di Atripalda con il patrocinio della Provincia di Avellino, capofila dei comuni di San Mango, Candida, Chiusano, Cesinali, Aiello, Santo Stefano del Sole, Salza Sorbo Serpico Lapio. Presenti all'iniziativa il Sindaco **Leona Festa**, il responsabile della locale Misericordia **Giuseppe Antonio Di Gregorio**, il vice sindaco e l'assessore alla protezione Civile, unitamente al responsabile dell'ufficio tecnico **Teodoro Cella** e della polizia municipale **Egidio Uva**, quale coordinatore di questa iniziativa che ha portato a San Mango sul Calore la polizia municipale della valle del Sabato. Presenti in sala 90 alunni delle scuole primarie e secondarie di San Mango Sul Calore, unitamente al corpo docente.

L'apertura del corso è stata dedicata al volontariato, attraverso la proiezione del video ideato dalla Polizia Municipale di Atripalda “**Il ricordo di ieri, la solidarietà e il volontariato di oggi verso la popolazione dell'Abruzzo**”.

Il messaggio di questo progetto è quello di educare gli alunni sulla Protezione Civile, con una didattica di base, tale da prepararli a fronteggiare le situazioni di pericolo senza farsi prendere dal panico ed essere nel contempo portavoce nelle loro famiglie attraverso le indicazioni recepite, per informarle di tutto ciò che l'Amministrazione Comunale sta programmando in caso di eventi calamitosi.

Si punterà, oltre a far conoscere bene i rischi che possono interessare il territorio dove si vive, ad illustrare la segnaletica usata nella protezione civile, nonché a far conoscere le informazioni contenute nel Piano Comunale di Protezione Civile; le comunicazioni relative all'attività di previsione e prevenzione della Protezione Civile; le informazioni indirizzate ai cittadini dalla Protezione Civile quando un'emergenza è in atto.

Al progetto parteciperanno i volontari della Misericordia di San Mango sul Calore, che unitamente al responsabile della polizia municipale **Egidio Uva**, hanno organizzato per venerdì 30 Aprile presso l'Istituto Comprensivo “G. Di Feo” di San Mango sul Calore una prova di evacuazione, che chiuderà il ciclo delle lezioni.

La prova di evacuazione e le lezioni saranno tenute dall'operatore di polizia municipale di Atripalda **Carminè D'Agostino**, il quale proseguirà il suo tour nelle scuole del Comune di Lapio il 18-19-21 maggio presso lo stesso istituto Comprensivo.

(lunedì 26 aprile 2010 alle 16.19)

Grottaminarda - Lieve scossa di terremoto in Irpinia

Grottaminarda – Attimi di paura nella tarda serata di ieri a Grottaminarda e dintorni per una lieve scossa di terremoto avvertita però dai cittadini alcuni dei quali, a quanto pare, sono addirittura scesi in strada. Secondo l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia alle 23:31 una scossa di magnitudo 1,7 (MI) un terremoto a 8, 3 Km di profondità si è verificato nel distretto sismico Irpinia. I comuni coinvolti sono: **Bonito, Fontanarosa, Frigento Gesualdo, Grottaminarda, Lapio, Luogosano, Melito, Mirabella, Paternopoli, San Mango, Sant'Angelo all'Esca, Sturno, Taurasi e Villamaina.**

Chiaramente nessun danno è stato registrato a cose o persone.

(lunedì 26 aprile 2010 alle 12.10)

Ciro Cenatiempo Ischia. La costa si sbriciola senza soste. Un fenomeno naturale che, periodicamen...**Mattino, Il (Circondario Sud2)**

""

Data: **26/04/2010**

Indietro

26/04/2010

Chiudi

Ciro Cenatiempo Ischia. La costa si sbriciola senza soste. Un fenomeno naturale che, periodicamente, crea allarme e problemi nell'isola verde. Ieri, intorno alle 12.30, si è sganciata una piccola fetta di falesia a picco sulla scogliera, a ridosso di un noto albergo incastonato sul versante occidentale della spiaggia degli Inglesi. È un'area distante poco più di un miglio dal porto d'Ischia, che già da alcuni anni è stata interdotta al passaggio - né è frequentata dai bagnanti - per l'incombente pericolo di frane. Nessun problema si è registrato per i turisti ospiti dell'azienda ricettiva. Di scarso rilievo sono anche i danni al terrapieno di pertinenza dell'hotel, adiacente a un suggestivo parco-solarium. Lo hanno riscontrato i vigili del fuoco accorsi sul posto, insieme ai militari della compagnia ischitana dei carabinieri. In ogni caso - a scopo precauzionale - è stata recintata una striscia del belvedere della struttura, che domina un costone alto circa venticinque metri, in quel punto. «La segnalazione dello smottamento è arrivata in capitaneria alle 12.38 - sottolinea Francesco Scala, comandante dell'ufficio circondariale marittimo - dal pilota di una imbarcazione che stava navigando sotto costa al seguito di una delle due regate veliche in corso di svolgimento nelle acque isolane. I diportisti, in pratica in diretta, hanno assistito al distacco di alcuni massi, pietre e terriccio, e ci hanno avvertiti immediatamente. Ho subito disposto l'uscita in mare della motovedetta Cp 807 per evitare eventuali conseguenze ai regatanti, ma la situazione non destava motivi di preoccupazione». Il sindaco di Ischia, Giosì Ferrandino, nel primo pomeriggio ha personalmente verificato lo scenario. «Si è staccato il pezzo di un muretto che insiste su rocce che, invece, sono rimaste inalterate in basso, verso la linea di battigia: è una zona già interessata dall'ordinanza di interdizione che fu emessa dal commissario prefettizio Fiammetta Spena, nel 2006, quando la Provincia effettuò la ricognizione completa del periplo costiero, in seguito alla frana che interessò Punta San Pancrazio. Da allora, la Regione ha già effettuato una serie di interventi di ripristino nelle aree a rischio, ma proprio su quell'angolo che ha ceduto - ricorda Ferrandino - le opere di messa in sicurezza non erano state ancora compiute. Il settore Lavori pubblici della Regione sta terminando l'iter necessario, e sta raccogliendo i pareri; mentre la Provincia, proprio due settimane fa, ha predisposto un progetto preliminare da inserire ad hoc nel piano triennale delle opere pubbliche. La spesa prevista è di un milione di euro, per l'areale della spiaggia degli Inglesi, tra Cafiero e Mezzocammino. Insomma i passaggi amministrativi sono a buon punto, poi si potrà partire con il piano di profondo restyling programmato». Nella mattinata di oggi è previsto un sopralluogo dei responsabili dell'ufficio tecnico comunale: valuteranno l'opportunità di ulteriori provvedimenti di recinzione per la fascia costiera interessata dallo smottamento di ieri. «Quanto è accaduto mi spinge - aggiunge il sindaco Ferrandino - ad esortare ancora una volta il Commissariato di governo e la Protezione civile, affinché non ci siano slittamenti nel destinare i 38 milioni di euro dei fondi Fas, già sbloccati dallo stesso governo, per la messa in sicurezza del territorio isolano che, come è noto, ha bisogno di soluzioni radicali, tra le più urgenti di tutta la Campania. È assolutamente necessario, senza indugi, recuperare i ritardi che la regione ha accumulato negli ultimi anni, su questioni che sono a dir poco di vitale importanza per l'economia e il benessere sociale delle comunità isolane». © RIPRODUZIONE RISERVATA